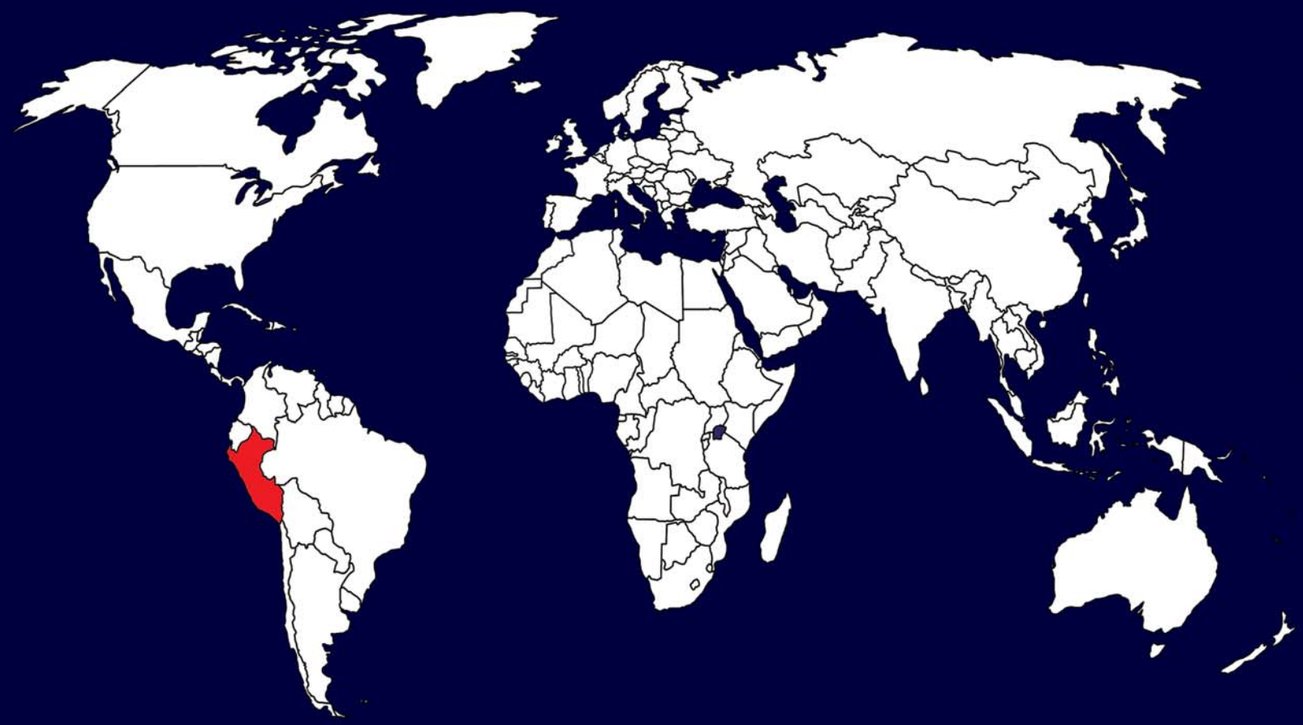
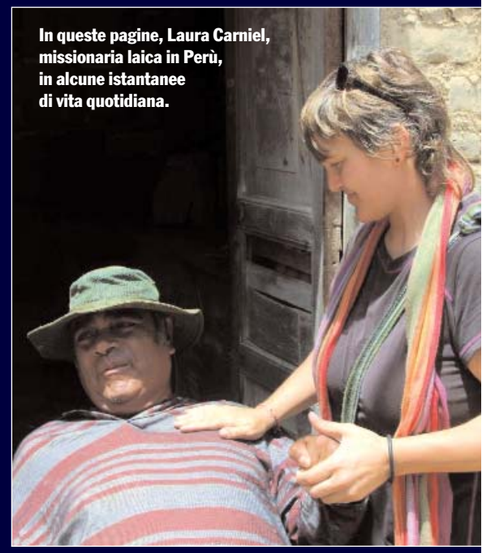
A chi ti chiede una mano... e a volte due



Abbracci, scarpe consumate, piccole gioie e incomprensibili dolori. Questa è la vita di Laura, per tutti Laurita, da quando nel 2011 si è trasferita in Perù come missionaria laica. Nella parrocchia Jesus Divino Maestro, appartenente alla diocesi di Huacho, la nostra fidei donum *supporta la Caritas e si occupa della pastorale della salute.*

Sete di incontri, di relazioni più o meno facili, più o meno complesse, sete di quello scambio "obbligatorio" che è la missione, l'incontro, la strada... senza distinzione di provenienza, abito o dialetto. Non importa se la casa è di mattoni, di fango o di giunco, non mi importa quello che ti posso dare o che mi puoi dare tu. Se ci avviciniamo è già un miracolo di umanità, è la fede e spesso è speranza e fiducia nella vita.
Questa è la mia intensa quotidianità con tutto quello che si nasconde dentro. Con la signora Rayda abbiamo chiuso il buco della fognatura e smesso di avere paura che i topi facciano pipì in faccia a John Kennedy, un bimbo con paralisi cerebrale infantile. Con Zoila, signora con il Parkinson, abbiamo scritto una data importante sul calendario, il 31 marzo, quando speriamo di poter finalmente ritirare il documento di identità, iscriverla al Sistema Sanitario Nazionale e comprare una torta gigante per festeggiare insieme. E chissà, magari riusciamo a conversare con i figli e vedere quel tetto senza buchi. Poi c'è la pensione per Teobaldina e Rufino, che fino ad un mese fa non esisteva e ad ora è solo sulla carta e, magari, un contributo per Richard e Karina, i miei angeli con disabilità grave. E poi Luis che da qualche giorno vive con le sue sorelle. Spero di vederlo presto e dimenticarmi lo sporco e la puzza della solitudine che rimanevano addosso dopo un abbraccio. Foto e ritratti di vita!



In queste pagine, Laura Carniel, missionaria laica in Perù, in alcune istantanee di vita quotidiana.

«Se ci avviciniamo è già un miracolo di umanità, è la fede e spesso è speranza»

Con Yolanda, la coordinatrice di Caritas e un gruppo di una ventina di persone condivido tutto questo nella parrocchia "Jesus Divino Maestro" di Huacho, nella costa del Perù, a nord di Lima.
Mi chiamo Laura, della Comunità Missionarie Laiche, inviata come *fidei donum* della diocesi di Milano nel novembre del 2011. E mi chiamo Laurita per le famiglie che visitiamo tutti i giorni, per i nostri malati in ospedale, per i disabili e le loro famiglie alle quali facciamo formazione, per i disperati che cercano un aiuto e per quelli che in una immobile passività non chiedono nulla.

«Ci provo a seguire un Maestro che mi chiede semplicemente di fare come Lui»

Per gli amici in una serata in compagnia con un *pisco sour* o mangiando una pizza all'italiana. Sono Laurita per la parrocchia che accompagno e che mi accompagna in questa parentesi peruviana fatta di abbracci, di scarpe consumate, di fotografie attaccate alla parete, piccole gioie e dolori incomprensibili. Come la vita di molti in ogni dove.
Io ci provo qui, in questo angolo di mondo, a seguire un Maestro che mi chiede semplicemente di provare a fare come Lui: accompagnare e avvicinarmi a chi, forse, ti chiede uno sguardo in più, una dose di speranza, una mano… e a volte due.

Laura Carniel